

COME DEVO COMPORTARMI QUANDO I MUSULMANI MI DICONO CHE LA BIBBIA È STATA CONTRAFFATTA?

I cristiani sono spesso colti alla sprovvista dalle obiezioni dei musulmani perché non sono abituati a sentirle. Ad esempio, i musulmani affermano di “credere in tutti i profeti e in tutte le Scritture”, ma quando li sfidiamo a leggere la Bibbia, oppure quando ci appelliamo all’ autorità biblica, cercano di dissuaderci affermando che “ebrei e cristiani hanno alterato la Bibbia”. Quando ero un giovane missionario mi appellavo all’ evidenza dei manoscritti per provare l’ autenticità della Bibbia. Ma questo non sembrava colpirli minimamente.

Il primo passo da fare quando si ha a che fare con questo tipo d’ obiezione è cercare di capire su che base i musulmani sostengono questa tesi. Tenete a mente che non fanno questo perché hanno studiato la storia dei testi originali della Bibbia, trovandola quindi manchevole; in realtà, per un musulmano, la semplice idea della critica testuale di un “libro rivelato” è assolutamente inconcepibile. Nessun musulmano oserebbe tentare di studiare il testo del Corano usando i principi della critica testuale.

Essi sostengono che la Bibbia è stata contraffatta perché questo concetto li è stato insegnato dai loro *ulema* (studiosi).

Quando leggono la Bibbia, confrontando i suoi insegnamenti con quelli del Corano (libro che loro affermano provenga direttamente dal cielo), è ovvio che, a parte qualche affinità, sono libri molto diversi fra loro. Aggiungiamo il fatto che esistono Sure coraniche che parlano del “pervertimento” (*tahrif*) delle scritture precedenti (Sure 3:37; 4:46) e il fatto che esistono scritti di alcuni critici occidentali che paiono confermare queste opinioni riguardanti la presunta corruzione dei testi biblici, ed ecco che i musulmani sentono di possedere forti argomentazioni per credere nella contraffazione della Bibbia.

Detto per inciso, i passaggi coranici che parlano di “corruzione” non dicono mai che il testo biblico in sé sia stato alterato; quello che, in effetti, dicono è che alcune persone hanno alterato le Scritture “con le loro lingue” perché le avrebbero fraintese. La chiara implicazione è che il testo scritto non è stato alterato. Infatti, numerosi brani coranici parlano bene delle Scritture, sostenendo persino che il Corano le conferma (Sura 3:3). Questa affermazione, tuttavia, costituisce un dilemma per i musulmani: devono credere che la nostra Bibbia attuale sia stata contraffatta, altrimenti devono riconoscere la verità del fatto che il Corano NON conferma le Scritture. O l’ uno o l’ altro.

Quindi, come bisogna comportarsi di fronte a quest’ obiezione? Prima di tutto: **stare calmi!** Non permettete che queste accuse infondate vi rendano confusi. È importante che ribadiate con risolutezza, ogni volta che sarà necessario, che siete assolutamente certi che il testo biblico attuale è conforme a quello dei manoscritti originali. Fate sapere ai musulmani che le loro tesi sono assolutamente infondate; non ci sono altri testi da poter considerare come autentici. È qui che potete introdurre l’ evidenza del manoscritto per dimostrare che la nostra Bibbia attuale è la stessa Scrittura dei tempi di Maometto. Ma non vi illudete; i vostri amici musulmani non molleranno facilmente questa loro convinzione. Se vogliono continuare a credere che il Corano è la Parola di Dio, devono per forza sostenere che la Bibbia è corrotta.